

[Nel suo reclamo](#), la **FTC** accusa Intel di aver deliberatamente **ostacolato gli sforzi dei suoi concorrenti sul mercato dei microprocessori**

, con "minacce" e "mazzette" ai produttori di computer, in modo che questi ultimi trascurassero i prodotti di altre aziende. La Federal Trade Commission non si ferma a questi elementi

[già emersi nella causa che vedeva contrapposte Intel e AMD](#)

e aggiunge infatti che l'azienda di Santa Clara avrebbe potuto deliberatamente e segretamente **ottimizzare il funzionamento dei suoi processori**

, in modo da poter dimostrare che alcuni software funzionavano in maniera molto più efficace sulle sue CPU.



Infine, ritiene che le pratiche Intel abbiano avuto un **impatto non trascurabile sul mercato dei chip grafici**

(GPU). *"Intel si è impegnata in una campagna autonoma per paralizzare le minacce concorrenziali che potevano intaccare il suo monopolio"*,

ha dichiarato mercoledì in un comunicato stampa Richard A. Feinstein, direttore dell'Ufficio sulla concorrenza in FTC.

"L'azienda di Santa Clara non ha tenuto conto dei principi di equità e delle leggi che proteggono una concorrenza basata sul merito. L'azione della Federal Trade Commission cerca di ottenere un risarcimento per i danni inflitti alla concorrenza e, per estensione, al consumatore americano".

In un comunicato, **Intel ha formalmente negato** mercoledì mattina i fatti qui sopra esposti. *"Intel si è battuto onestamente, nel rispetto della legge ed i suoi atti sono andati a vantaggio del consumatore"*,

ha dichiarato il chip maker americano.

"Il fascicolo di FTC è mal orientato. La questione è soprattutto costruita su reclami aggiunti all'ultimo minuto, sui quali la stessa non ha indagato in maniera approfondita. Inoltre, la commissione non si basa sul diritto esistente, ma è piuttosto orientata a nuove norme relative alla condotta del mercato",

afferma ancora.

Per quanto riguarda le accuse sui chip grafici: *"questi reclami aggiunti all'ultimo minuto, potrebbero essere stati spinti da Nvidia, avvicinato da FTC all'inizio di dicembre"*.

Con queste parole Intel sottolinea probabilmente le sue responsabilità relative alle pratiche anticoncorrenziali sul mercato delle GPU, fino ad oggi estraneo alle accuse. La Federal Trade Commission accusa in particolare Intel di

aver approfittato del suo monopolio sul mercato dei processori

per eliminare i suoi concorrenti anche nel mercato dei

chipset e schede grafiche.

In particolare è fatto riferimento ad Nvidia, con il suo presidente Jen-Hsun Huang, che ha denunciato più volte l'aumento dei prezzi applicato ai processori Atom per il produttore che cerca di acquistarli senza il chipset Intel associato.